

REGOLAMENTO DELLA RETE DI SOLIDARIETA' DEL QUARTIERE 5

ART.1 –DEFINIZIONE E OBIETTIVI DELLA RETE

La Rete di Solidarietà è l'insieme delle potenzialità sia istituzionali che del volontariato che mirano a rispondere alle ampie richieste sociali con l'informazione, l'assistenza e comunque con l'obiettivo di superare la solitudine il disagio dei soggetti più deboli.-

La Rete di Solidarietà è promossa dal Comune di Firenze, dalle Associazioni di volontariato dalle Confederazioni sindacali CGIL,CISL,UIL fiorentine e dai Sindacati pensionati SPI-CGIL,FNP-CISL, UILP-UIL ed ha sede presso il quartiere 5 in Via Reginaldo Giuliani 115 /n

ART. 2 – MODALITA' DI AZIONE DELLA RETE

La Rete opera in raccordo con il Quartiere nelle attività di assistenza per evitare duplicazioni, carenze o assistenza impropria, e agevola lo scambio di informazioni tra le Associazioni e collabora con il SIASST.

ART.3 – SOGGETTI

I soggetti che interagiscono nella Rete sono pubblici, appartenenti al privato sociale e singoli cittadini.

Le Associazioni che aderiscono alla Rete devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro Regionale, oppure essere associazioni senza scopo di lucro iscritte all'albo provinciale.

Alla Rete possono aderire anche singoli volontari.

ART. 4 – GLI ORGANI DELLA RETE

Gli organismi della rete sono:

- L'Assemblea
- Il Comitato di Coordinamento
- Il Coordinatore

ART. 5- L' ASSEMBLEA DEI VOLONTARI E DELLE ASSOCIAZIONI

L' assemblea è composta da tutti i volontari che lavorano nella Rete, singoli e associati.

I volontari singoli non appartenenti ad alcuna Associazione nominano un loro rappresentante che li rappresenterà ed esprimerà il voto nell'Assemblea.

L'assemblea elegge un Coordinatore , dandone comunicazione al Presidente del Quartiere 5.

L'Assemblea ha la facoltà di richiedere , per il tramite del Coordinatore, corsi di formazione ed eventuali altre forme di aggiornamento dei volontari , utili per lo svolgimento del servizio.

L'Assemblea viene convocata dal Coordinatore con cadenza almeno semestrale per essere costantemente aggiornata sull'azione della Rete di solidarietà , con convocazione a mezzo lettera , dandone notizia al Presidente, al referente del Quartiere 5 ed al referente SIASST.

L'Assemblea si riunisce anche su istanza o di una singola Associazione aderente alla Rete o del Presidente del Quartiere 5 mediante richiesta scritta al Coordinatore con l'indicazione dell'argomento da trattare.

ART. 6- IL COMITATO DI COORDINAMENTO

Il Comitato di Coordinamento è composto da 5 membri, di cui 3 eletti dall'assemblea (uno deve essere il Coordinatore della Rete di Solidarietà) , il referente del Quartiere 5 e il rappresentante del SIASST5.

Il Comitato approva i nuovi progetti , organizza l'attività della Rete di solidarietà , predispone i rapporti sullo svolgimento dell'attività medesima per l'assemblea e il Quartiere 5 e predispone il piano di formazione dei volontari.

ART.7- IL COORDINATORE

Il Coordinatore è eletto all'inizio dell'anno dall'assemblea, a maggioranza assoluta dei suoi componenti nella prima votazione e a maggioranza semplice nella seconda, a norma dall'art.5 del presente regolamento.

Resta in carica un anno ed è rieleggibile per un massimo di 4 anni .

Egli presiede il Comitato di Coordinamento e l'assemblea. Inoltre predispone annualmente le statistiche dell'attività della rete.

Il rapporto della attività della Rete è presentato al Presidente del quartiere e comunque ogni documento della rete è costantemente a disposizione del Quartiere.

ART.8 -IL SERVIZIO

Il volontario è tenuto al rispetto della Legge n. 675/1996 (Legge sulla privacy) e successive modificazioni su quanto appreso nel corso del servizio .

Il servizio dovrà essere svolto a titolo gratuito con la massima accortezza
I volontari , all'arrivo della richiesta telefonica o personale , compileranno la scheda informativa , che dovrà essere rigorosamente completata in ogni sua parte.

Gli interventi richiesti saranno eseguiti secondo i protocolli operativi stabiliti e validati dalla Rete stessa

I volontari non possono chiedere compensi o regalie agli assistiti , pena l'immediata espulsione dalla Rete.

I volontari saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dal Quartiere.

ART. 9- ACCETTAZIONE DI SINGOLI VOLONTARI

Coloro che vorranno accedere al volontariato delle Rete di Solidarietà , senza far parte di alcuna associazione , avranno un colloquio con i Responsabili del Quartiere, che illustreranno le modalità ,le finalità e lo spirito coi quali operano i Volontari della Rete di solidarietà.

Il colloquio sarà utile per capire le attitudini e le motivazioni del futuro volontario nonché la sua disponibilità nell'operatività delle Rete di solidarietà.

Sarà fatta sottoscrivere la domanda di ammissione alla Rete, su apposito modulo .

Il quartiere attraverso il suo referente , provvede direttamente alle richieste di rimborso spese per i volontari singoli e delle associazioni, per quanto concerne le spese di trasporto sostenute durante l'effettuazione del servizio: biglietti autobus.

ART.10- DIMISSIONI DEL VOLONTARIO E DELLE ASSOCIAZIONI

Qualora un volontario desideri interrompere la sua collaborazione, sarà tenuto a comunicare il suo recesso con una lettera indirizzata alla Rete di Solidarietà . Comunque sarà considerato dimissionario dopo un'assenza ingiustificata di tre mesi.

Analogamente ci si comporterà, se si tratterà di un'Associazione.

ART.11 ALLONTANAMENTO DEL VOLONTARIO O DELL'ASSOCIAZIONE.

L'assemblea può decidere, a maggioranza assoluta ,l'allontanamento del volontario o dell' Associazione dalla Rete di Solidarietà, qualora risulti, che sia stato posto in essere un comportamento indegno e contrario ai principi ispiratori delle Rete , sentita l'Associazione o il volontario.

La radiazione è immediata e viene comunicata per iscritto all'interessato e trasmessa al Quartiere.

ART. 12 NORMA TRANSITORIA

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la ratifica da parte del Consiglio di Quartiere 5 e successiva decorrenza dei termini di pubblicazione.